



Un punto, l'altro al trotto. Il Messina mostra chiari segnali di reazione

Descrizione

[Tifosi del Messina e del Pescara all'Angelini di Chieti \(foto Ciccio Saya\)](#)

Le tifoserie del Messina e del Pescara, storicamente gemellate, presenti nel settore ospiti dell'Angelini di Chieti (foto Ciccio Saya)

Il secondo punto ottenuto in trasferta, grazie ad una ripresa giocata quasi interamente nella metà campo avversaria, non riesce a far sorridere del tutto il **Messina**. L'Angelini di **Chieti** resta tabella per i giallorossi, mai vittoriosi in nove gare disputate in Abruzzo. La prestazione offerta dalla squadra di **Catalano** nel primo tempo, nel quale l'assoluto protagonista era stato il portiere **Lagomarsini**, strepitoso in un paio di circostanze e trafitto soltanto su calcio di rigore da **Guidone**, aveva fatto davvero temere il peggio, con una nuova battuta d'arresto esterna dopo **Castel Rigone** ed **Aversa** che sembrava materializzarsi.

Nel **3-5-2** riproposto dal tecnico, con le novità **De Bode** a rilevare lo squalificato **Silvestri** nel pacchetto arretrato e la coppia **Chiarìa-Ferreira** in avanti, sono apparsi in difficoltà soprattutto gli argentini **Piovi** e **Scoconi**. Il primo, ammonito in avvio, ha anche rischiato di finire anzitempo negli spogliatoi, mentre il secondo ha commesso la clamorosa ingenuità che ha originato il penalty in favore dei neroverdi. **Bucolo** e **Guadalupi** in mezzo, inoltre, hanno faticato oltremodo a contenere l'impeto di un Chieti che ha speso inizialmente tantissimo. Di fatto il solo Ferreira, con una fiammata, è stato in grado di impensierire **Robertiello**.

[Uno dei tanti interventi provvidenziali di Ettore Lagomarsini \(foto Paolo Furrer\)](#)

Uno dei tanti interventi provvidenziali di Ettore Lagomarsini (foto Paolo Furrer)

Tutta l'altra musica nei secondi 45', quando il Messina, sotto di un gol, è tornato in campo con **Quintoni** e **Corona** (risparmiato anche per via della pendente diffida) in luogo dei due argentini. Il pari siglato da Chiarìa, a 9' dal termine, è apparso così la logica conseguenza di una ripresa affrontata con ben altro piglio, creando occasioni in serie e mettendo sotto la formazione di **Di Meo**. Per l'attaccante di Cernusco sul Naviglio, che ha sfruttato il suo innegabile fiuto del gol, è stata la seconda marcatura del torneo (l'altra sempre in trasferta a Santa Croce sull'Arno contro il **Tuttocuoio**), terza stagionale considerando la Coppa Italia (e la rete decisiva con il Catanzaro).

Pareggiati i conti il Messina ha cercato in tutti i modi di vincere la partita, fermandosi a undici metri dall'obiettivo. Il rigore accordato per un fallo su Ferreira sembrava spalancare le porte per il primo blitz esterno del campionato, utile a mettersi definitivamente alle spalle il periodo nero. Corona, invece, si è fatto ipnotizzare da Robertiello, che ha intuito le intenzioni dell'ex Juve Stabia respingendo la conclusione. Re Giorgio, che ha siglato fin qui metà delle reti messe a segno della squadra (appena **6**, peggio hanno fatto soltanto **Arzanese** e **Ischia**), aveva fallito dal dischetto in altre quattro



o del suo ritorno in riva allo Stretto.



L'argentino Cuervo Lucas Ezequiel Pivoi in azione a Chieti (foto Paolo Furrer)

Nel 2011-12, all'errore commesso contro l'**Acri** (gara persa per 2-1 dal Messina), seguì quello nel ko casalingo con il **Marsala** (1-3). Quindi la sfera calciata a lato in Messina-**Licata** del 2012-13, match in cui Corona si fece immediatamente perdonare, sbloccando le marcature del confronto che terminò sul 4-1. Un altro errore relativo alla serie finale dei tiri dal dischetto in Messina-**Hinterreggio** della Coppa Italia di Serie D nell'agosto 2011, quando i giallorossi riuscirono comunque a centrare il passaggio del turno.

Il presente dice di una squadra attualmente penultima in classifica, appaiata al **Gavorrano**, e con alle porte la sfida contro la capolista **Cosenza** (mancherà De Bode, espulso per un'entrata negli istanti finali a Chieti), che vanta dodici lunghezze in più su **Ignoffo** e compagni. Un'enormità, ripensando alla festa della virtuale promozione andata in scena lo scorso 21 aprile, quando il Messina mantenne a distanza proprio i calabresi, pareggiando **0-0** al San Filippo e costringendo di fatto il club silano a vivere un'estate di passione, confidando nel ripescaggio che si poi concretizzò. Rimasto invariato il distacco di quattro punti dall'ottavo posto, ultimo utile per agguantare direttamente la Lega Pro unica, occorrerà ripartire dalla ripresa dell'Angelini, limitando gli errori e giocando senza paura sin dal 1°. L'avversario il peggiore che potesse capitare, ma la vittoria in casa Messina manca ormai da troppo tempo.

Categoria

1. Calcio

Data di creazione

28 Ottobre 2013

Autore

alecalleri